



“Psiche e deumanizzazione”

Conversazione con Marco Francesconi, Cosimo Schinaia e Uliano Lucas

Marco Francesconi

medico specialista in Neurologia e Psichiatria e membro aggregato dell'ASP di Milano, insegna Psicologia dinamica al corso di laurea in Psicologia dell'Università degli Studi di Pavia. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche.

Cosimo Schinaia

Psicoanalista e psichiatra, Direttore Strutture Residenziali Psichiatriche del Levante Genovese e membro ordinario della Società Psicoanalitica Italiana e dell'International Psychoanalytical Association. E' Primario presso il dipartimento di salute mentale di Genova. Attualmente è redattore della rivista "Psiche". Tra le sue pubblicazioni: "Dal Manicomio alla Città" (Laterza, 1997), "Il Cantiere delle Idee" (La Clessidra, 1998), "Altri Sguardi. Immagini della follia tra memoria e progetto" (Con U. Lucas, T-scrivo, 2001), "Pedofilia, Pedofilie. La psicoanalisi e il mondo del pedofilo" (Bollati Boringhieri, 2001).

Uliano Lucas

milanese, si è affermato come fotografo intorno agli anni '70, quando documentò le lotte operaie e studentesche a Torino e Milano. È autore di diversi libri fotografici e di una serie socio-economica su alcune realtà regionali. Ha lavorato a lungo in Africa e si è occupato spesso di questioni sociali, dall'emigrazione alle forme di lavoro.

Secondo Zygmunt Bauman stiamo vivendo in una *società liquido-moderna*, dove le situazioni si modificano prima che i modi di affrontarle abbiano il tempo di consolidarsi in abitudini e procedure, per cui è incauto trarre lezioni dall'esperienza e fare affidamento sulle strategie e le tattiche utilizzate con successo in passato: le circostanze cambiano in fretta e in modo imprevisto, forse imprevedibile, cosicché quella attuale è una vita precaria, vissuta in condizioni di continua incertezza.

Un futuro che diviene “minaccia”, anziché possibilità, costringe alla difesa, al rifiuto – a volte – del futuro stesso, producendo una sorta di «anoressia» rispetto al futuro, complementare a una «bulimia» che si evidenzia invece nell'irrefrenabile bisogno di divorare tutto il presente.

L'apice della rinuncia al “progetto umano” e lo scivolare verso la **de-umanizzazione** – titolo dell'ultimo numero della rivista di cultura psicoanalitica PSICHE, qui presentato – stanno proprio nella desolata complicità, nel *piacere paradossale di perdere la libertà*, anche quella di pensare, nel fare di tale perdita un *desiderio*, sorta di “male minore” rispetto ad un futuro pericoloso. Perfino i problemi manifestati nell'apprendimento, come fanno gli educatori e gli insegnanti, sono spesso *“rivelatori di una difficoltà di desiderare nella vita, di desiderare la vita”*.

Il noto meccanismo difensivo di una **dissociazione fra eventi e affetti** sembra essere andato incontro ad una progressiva accentuazione, fino ad arrivare a quella liquefazione, a quella sorta di smontaggio del significato di cui oggi tanto si parla, rendendo possibile ipotizzare una nuova forma di *paura dell'inconscio* (nel doppio senso di paura che possiamo avere *di ciò che è inconscio*, ma anche di paura provata *dall'inconscio*), che ricorre all'*immobilizzazione* o alla distruzione,



individuale o collettiva come negli attuali scenari di terrorismo e guerre, anche delle proprie capacità di pensiero e previsione piuttosto che ai meccanismi classici di produzione dei sintomi.

Da vertici differenti ma complementari, a partire da *figure-immagini* e da *figure della mente*, gli interventi cercheranno di offrire, dunque, qualche spunto di riflessione sullo scenario *futuro* e sulle problematiche attuali degli individui e della società.

Grazie alla cortese disponibilità della Libreria d'arte Cardano, via Cardano 48, Pavia, in quest'ultima sede verranno esposte, in concomitanza con le manifestazioni, alcune opere del fotografo Uliano Lucas, gentilmente messe a disposizione dall'autore.